

IL COMMERCIO FRIULANO

Direzione ed Amministrazione in Udine, via della Prefettura, N. 7 - C. C. postale 9-5469
- Casella postale 5, Udine - ABBONAMENTO ANNUO Lire 150, un numero L. 4,00
- Gli abbonamenti non disdetti per lettera raccomandata un mese prima della scadenza si intendono rinnovati per un altro anno.

Settimanale di informazioni commerciali

PUBBLICITÀ: Pagine per uno di alzata (Garghezza una colonna): Commerciale L. 8,00
- Immobiliari - Finanziari - Necrologi - Consigli - Atti - Comunicati - Sentenze ecc. L. 12 il mese.
- Casella L. 15 il mese. - Rivolgersi all'ufficio di via S. Francesco 1, s. Udine, tel. 9-59

ANNO XXV - N. 6

UDINE, 11 FEBBRAIO 1946

Sped. in abb. postale II. gruppo

CAPACITÀ
SERIETÀ
ONESTÀ
CORRETTEZZA

BASI DEL COMMERCIO DI DOMANI

Ci piace riportare dall'autorevole periodico «Il Commercio Lombardo» a seguire nota meritevole di meditazione:

"Anche nelle Nazioni più ricche ed elevate è profondamente sentita la necessità dell'Associazione di categoria dei Commercianti.

L'appartenere ad una Associazione di categoria è un onore al quale tutti aspirano, ma che non è a tutti concesso; una severa selezione viene effettuata nell'accettazione dei Soci, perché l'Associazione vuole avere solamente commercianti seri, onesti, disciplinati, che abbiano un passato di pecchiate virtù commerciale.

Quando un socio non si attiene alle disposizioni concordate dalla Associazione, viene diffidato; al ripetersi dell'infrazione è inesorabilmente radiato non potrà più far parte di nessun'altra Associazione.

Il commerciante ha interesse di far conoscere ai clienti che egli appartiene all'Associazione di categoria, perché tale appartenenza offre sicurezza ai compratori di avere a che fare con un venditore onesto e disciplinato.

Quando un commerciante lamenta la concorrenza di un venditore non associato, non ha che da segnalare il fatto alla clientela; nella maggioranza dei casi ottiene la preferenza.

Comprare da un commerciante associato vuol dire pagare al giusto prezzo l'articolo di cui ha bisogno; non dire garanzia di qualità, di quantità, di peso.

Nei Paesi più progrediti il sistema della piccola contrattazione fra clienti e dettaglianti è oramai scomparsa da un pezzo; tutto è venduto a prezzo fisso, tutti gli articoli esposti nelle vetrine portano cartellini ben visibili con i relativi prezzi fissi; il compratore sa già in anticipo quello che deve spendere e non perde né fa per tempo, persuaso di corrispondere per ogni oggetto il giusto prezzo.

Negli alberghi, dopo aver comunicato le generalità, il cliente riceve un cartoncino col numero della camera ed il prezzo relativo, con specificate tutte le percentuali supplementari.

Nei ristoranti tutte le liste delle vittande portano due o tre tipi di pranzo a prezzo fisso, con indicato la composizione relativa. Del pari la lista delle bevande è sempre corredata dei mezzi. In tal modo i conti non costituiscono mai una sorpresa, poiché il cliente sa preventivamente quello che deve spendere.

A questa disciplina provvedono le associazioni di categoria ed i risultati mostrano che esse funzionano bene.

Eliminata la contrattazione del prezzo di vendita, eliminata la discussione sulla qualità, perché questa esposta nel cartello indicatore, come fosse un marchio di garanzia, la vendita è facilitata ed il compratore compie i suoi acquisti, fiducioso, presso i commercianti associati.

La associazione di categoria mantiene tutela gli iscritti stabilendo prezzi rimunerativi, tuteli pure il consumatore perché prezzi sono giusti ed equi; essendo fissati da commercianti competenti e onesti, i prezzi sono aderenti alle condizioni di mercato.

Alla Associazione di categoria è delegato il compito di modificare i prezzi quando se ne presenti la necessità.

Ecco uno dei compiti esenziali delle Associazioni di categoria: tuclare gli interessi dell'associato e del consumatore, dare al cliente la fiducia del venditore e reprimere con fermezza eventuali evasioni".

Noi, che siamo per l'elevazione ed il potenziamento del problema sindacale, che dovrà sempre più caratterizzare ed influenzare la vita sociale ed economica del Paese, ci chiediamo: perché le Associazioni Commercianti in Italia non dovrebbero pervenire a tale fisionomia di dignità e di autorità, sia rispetto ai propri associati che principali città d'Italia, creandovi nei confronti del pubblico? Perché i delle Agenzie e dei Corrispondenti

Funzioni delle associazioni commerciali di categoria

FICCANASO

Il "RACI", e l'automobilista
(Attendendo l'assemblea)

Ci piace riportare dal raro

commercianti persistono nel ravvisare un onore e non un onore nel fatto di entrare a far parte di tali Associazioni?

Questa deve immedesimarsi nella propria funzione, che riveste carattere di utilità pubblica, come quella di qualsiasi altra attività; imporsi una autodisciplina e operare nel proprio seno con alto spirito selettivo.

Il pubblico finirà col comprendere che il commerciante degnò di tale nome, cioè capace, serio, onesto, merita tutta la fiducia, e la fiducia non gli verrà lesionata.

ta impostazione del problema e di intima comprensione della categoria interessata.

Questa deve immedesimarsi nella propria funzione, che riveste carattere di utilità pubblica, come quella di qualsiasi altra attività; imporsi una autodisciplina e operare nel proprio seno con alto spirito selettivo.

Il pubblico finirà col comprendere che il commerciante degnò di tale nome, cioè capace, serio, onesto, merita tutta la fiducia, e la fiducia non gli verrà lesionata.

concedere l'assistenza sanitaria ai reduci che si trovano nelle seguenti condizioni:

a) ai partigiani combattenti;

b) ai militari congedati dopo l'8 maggio 1945;

c) ai militari reduci dalla prigione di guerra, rimpatriati dopo l'8 maggio 1945;

d) ai civili deportati dal nemico oltre il confine dopo l'8 settembre 1943.

In attesa delle regolari tessere portanti la stampigliatura «Assistito dal Ministero dell'Assistenza postbellica» e che verranno emesse dall'Istituto delle Casse Mutue, i reduci potranno fruire delle assistenze presso le Sezioni territoriali competenti, presentando la dichiarazione provvisoria rilasciata dall'E.C.A.

Le assistenze limitate per ora al reduce senza comprendere i familiari, sono quelle stabilite per i lavoratori dell'industria con esclusione della indennità di malattia e delle prestazioni integrative e saranno eseguite con la stessa modalità e procedura usate in tale settore.

Com'è noto il 17 febbraio p. v. avremo l'Assemblea dei soci del 'RACI' di Udine.

In attesa di questa riunione di automobilisti riteniamo interessante riportare quanto ha scritto Eugenio Tonani su «Motor» anche allo scopo di orientare in qualche maniera i soci sulle libere discussioni che certamente scaturiranno nella prossima assemblea.

Qua e là, su questo o su quel giornale il R.A.C.I. è chiamato alla ribalta della pubblica discussione ed in ordine alla sua futura funzione vengono formulate proposte e suggeriti consigli.

La sua organizzazione è variamente trattata e sinora il problema è stato considerato da un angolo visuale

personale dei vari articolisti e quando sono stati abbordati gli interessi dell'automobilista — che sono poi quelli che veramente contano — ciò è avvenuto per mera coincidenza e, comunque, senza ponderazione e senso di obiettività.

Si parla con una certa insistenza della imminente trasformazione del R.A.C.I. in Automobile Club che, da parte di qualche articolista, è presentata ad effetto miracolistico, quasi che il semplice cambio della denominazione possa risolvere il problema.

In verità non sappiamo quad benificio possa derivarne all'Ente o agli automobilisti, poiché attualmente il R.A.C.I. — ed il fatto di essere delegato alla tenuta di alcuni importanti servizi a carattere statale o di interesse pubblico, quali la riscossione delle tasse automobilistiche, il P.R.A. ecc. non ne inficia la sostanza, tutt'altro — non è altro che la libera associazione di tutti coloro che per ragioni di studio, tecnica, lavoro ed altro s'interessano dei problemi automobilistici; che se, poi, nel cambio della denominazione vi fosse sottinteso l'abbandono dei servizi delegati è palese quanto ciò sarebbe nocivo all'automobilista, tenute presenti le sue vere necessità.

Osservato infine, che non è azzardato affermare che, anche nell'avvenire l'automobilismo, al pari di ogni altra branca dell'attività nazionale, sarà regolato da leggi (nuove o adattate le vecchie) ne viene di conseguenza che non è neppure ipotizzabile l'abrogazione sic et simpliciter dell'istituto del P.R.A. che si è dimostrato tanto valido nel commercio di autoveicoli (qui c'è a conoscere ricordare che l'istituto ci è invidiato dagli alleati); e che sarà più apprezzato quando sarà ripreso il commercio di macchine, il cui fulcro non v'è dubbi sarà la forma del pagamento di tasse automobilistiche, al fine di por termine

al faticoso andare degli interessati per gli uffici delle varie Amministrazioni.

Osserviamo, infatti, che l'automobilista, ora come ora, è braccato da una quantità di disposizioni che l'obbligano a visitare uffici che non sempre hanno, per così dire, la forma atta ad immedesimarsi delle sue necessità, di guisa che il disbrigo di una qualsiasi pratica si risolve in una vera e propria via crucis, costretto com'è alle tasse obbligate della Camera di Commercio, Ufficio Autoveicoli della Prefettura, Cireolo Ferroviario, notaio, Ufficio del Registro (c'è questa di recente istituzione) F.A.S.I. ed infine R.A.C.I.

L'automobilista desidera vivamente di sbrigarsi presto e di trovarsi in ogni continenza nel proprio ambiente, non sentirsi mai spacciato, ed è per ciò che auspica — e non da adesso che al R.A.C.I. siano conferite le attribuzioni amministrative — meglio se anche le tecniche — in atto dettate dalla R. Prefettura, Camera di Commercio, notaio, Ufficio del Registro ecc. poiché soltanto così i suoi bisogni saranno compresi, e soddisfatti e tutelati i suoi diritti.

La detta aspirazione significa, inoltre, che le Sedi e Sezioni dell'Ente, opportunamente dotate della necessaria attrezzatura, dovrebbero essere aumentate in maniera che, resa più capillare l'attività dell'Ente, anche gli automobilisti residenti lontano dal Capoluogo, che in definitiva costituiscono la maggioranza, possano beneficiarne.

E' chiaro, quindi, che le affermazioni relative all'abbandono da parte del R.A.C.I. di alcuni compiti fiscali allo scopo di rendere più efficace la assistenza automobilistica, sono contrastate con i desideri dell'automobilista, in quanto è ovvio che la più efficace assistenza è quella fatta in casa.

Osservato infine, che non è azzardato affermare che, anche nell'avvenire l'automobilismo, al pari di ogni altra branca dell'attività nazionale, sarà regolato da leggi (nuove o adattate le vecchie) ne viene di conseguenza che non è neppure ipotizzabile l'abrogazione sic et simpliciter dell'istituto del P.R.A. che si è dimostrato tanto valido nel commercio di autoveicoli (qui c'è a conoscere ricordare che l'istituto ci è invidiato dagli alleati); e che sarà più apprezzato quando sarà ripreso il commercio di macchine, il cui fulcro non v'è dubbi sarà la forma del pagamento di tasse automobilistiche, al fine di por termine

Studiosi dei problemi automobilistici, abbiamo voluto ripetere una attenta indagine condotta in altra epoca per appurare quali siano le aspirazioni di chi possiede una macchina; abbiamo, perciò, interpellato Concessionari di vendita di autoveicoli, autisti, automobilisti, funzionari periferici del R.A.C.I. che per ragioni, dimostrati così di mestiere vivono a quotidiano contatto della massa automobilistica e di cui, perciò, ne conoscono i bisogni ed il risultato è che, se vi è nei riflessi pubblici un problema "R.A.C.I." da affrontare e risolvere, esso è che sia creato un Ente abilitato a trattare tutte le pratiche automobilistiche, al fine di por termine

Ciò stante l'autostrada del R.A.C.I. di tutti o di qualcuno dei servizi che in atto disimpegna non farebbe che rendere più difficoltosa e perciò meno efficace l'assistenza automobilistica ed in ogni caso non gioverebbe all'Ente e tanto meno all'automobilista, delle cui necessità il R.A.C.I., se vuol mantenersi fedele ai principi statutari, deve pur dimostrarsi pensoso. Viceversa essa spolpazione gioverà ad altri Enti le cui vecchie cupidigie subentrate nella tenuta di essi servizi sono fin troppo note e le nuove — se già non siano in atto — non turberanno a manifestarsi.

Se, dunque, vi è un problema "R.A.C.I." collimante con gli interessi di vita organizzata degli automobilisti da affrontare e risolvere, come in effetti sussiste, esso va affrontato e risolto senza tenere la testa nelle nuove, sulla base delle vere necessità della categoria or ora trattagliate. Nel caso contrario gli esponenti del R.A.C.I. darebbero prova di pochezza di levatura, mancherebbero alla fiducia che in essi ripone la massa automobilistica ed in ultima analisi sarebbero gli affossatori dell'Ente, il quale deve invece mantenersi fedele ai principi statutari e rendere più efficace l'assistenza automobilistica".

IL CONVEGNO NAZIONALE DEL COMMERCIO A FIRENZE

Anche l'Associazione Commercianti di Udine sarà rappresentata

Nei giorni 14, 15 e 16 corrente si terrà a Firenze un Convegno Nazionale del Commercio a cui parteciperà anche il Ministro per l'Industria e il Commercio ed il Sottosegretario per il Commercio Estero.

La necessità del convegno era sentita da tutti, in questo particolare momento in cui importanti decisioni che interessano tutto il commercio vengono prese dagli organi responsabili o sono allo studio per la realizzazione nel prossimo futuro.

L'ordine dei lavori si svolgerà nel modo seguente:

14 febbraio - ore 10 — Inaugurazione del Convegno.

1. - Verifica dei poteri.
2. - Esame dei problemi generali del commercio.
 - a) Commercio estero;
 - b) Commercio interno;
 - c) Questioni fiscali;
 - d) Questioni sindacali.

15 febbraio - ore 9 — 1. - Situazione sindacale del commercio.
2. - Esame e definizione del nuovo Statuto della Confederazione Generale Italiana del Commercio.

16 febbraio - ore 9 — Assemblea della Confederazione per la approvazione dello Statuto e l'ammissione dei nuovi soci. A questa seguirà alle ore 14 l'Assemblea generale per l'elezione delle cariche sociali.

La nostra Associazione Commercianti ed Esercenti sarà presente col suo Presidente e con alcuni membri del Comitato di Presidenza e non mancherà di far sentire la voce dei commercianti e degli esercenti friulani a difesa degli interessi di tutta la categoria.

Fiera campionaria svizzera

La Camera di Commercio comunica:

Dal 4 al 14 maggio 1946 avrà luogo in Basilea la Fiera campionaria svizzera. Questa sarà la quarantesima Fiera campionaria svizzera che avrà per scopo di rimettere in contatto, su larga scala, il mondo affaristico internazionale con il mercato svizzero.

La Svizzera è attrezzata per collaborare efficacemente alla gigantesca opera della ricostruzione economica europea.

Gli interessati che intendessero visitare detta importante esposizione, potranno rivolgersi per informazioni alla Camera di Commercio svizzera in Italia - Milano, Foro Bonaparte, 51.

Costituzione di agenzie fiduciarie dell'Istituto Fiduciario Italiano

Per i seri fini di carattere professionale e commerciale che l'Istituto Fiduciario Italiano si propone, con la sua attività già da tempo iniziata nel campo delle compravendite di immobili, terreni, boschi, navi, motori, ecc., ed in vista inoltre del successo inizialmente ottenuto in virtù della correttezza e serietà messe nelle trattazioni, è intenzione di detto Istituto estendere la sua rete d'affari nelle

900 città d'Italia, creandovi nei confronti del pubblico? Perché i delle Agenzie e dei Corrispondenti predetto dovrà

Disponibilità di articoli di gomma

La Camera di Commercio di Verona ha disponibili notevoli quantitativi di articoli di gomma e precisamente: foglie di gomma per usi tecnici, tubi di gomma di vari diametri per diversi usi (anche enologici), cinghie trapezoidali di vario tipo, tubetti sterilizzati di vario diametro.

Gli interessati che intendessero rivolgersi direttamente alla summenzionata Camera di Commercio di Verona.

Le modalità per l'assistenza sanitaria ai reduci

In seguito ad accordi intervenuti per iniziativa della Delegazione Alta Italia dell'Istituto delle Casse Mutue per i lavoratori col Ministero dell'Assistenza postbellica, è stato disposto come abbiamo già annunciato, che da ora innanzi l'Istituto predetto dovrà

Quantità: mediocre Qualità: buona

L'annata vitivinicola nel Veneto può definirsi annata di produzione quantitativamente mediocre e qualitativamente buona. Sull'entità del raccolto di uva hanno gravemente inciso, oltre alla deficienza di antitrigonamici, le eccezionali grandinate del luglio e dell'agosto, che hanno distrutto una quantità di uva che si fa ascendere tra i 550 e i 600 mila quintali.

Complessivamente per le dieci provincie della Venezia Euganea e Tridentina il raccolto — secondo quanto pubblica il Bollettino Economico dell'ANSA — è stimato in q.li 4.667.184, cifra inferiore di poco più del quattro per cento alla produzione media del dodicennio 1930-1941, pari a q.li 4.844.254.

Come si è detto, la produzione di quest'anno si presenta di buona

ASSOCIAZIONE COMMERCIALE NOTIZIARIO ED ESERCENTI DELLA PROVINCIA DI UDINE

Listino prezzi massimi N. 2 In vigore dal 1° febbraio 1946

GENERI E QUALITÀ

	INGROSSO al Q.1e Lire	CONSUMO al Kg. Lire
Pane confezionato con farina tipo unico (in forme da gr. 150, resa 121%)	17.-	
Pasta alimentare (tipo unico) produzione locale (sfusa)	2105.-	23.50
Farina da pasta in sostituzione di pasta	1310.-	15.-
Farina da frumento (tipo unico) per panificazione (1)	1153.20	13.-
Riso:		
superfine	3935.-	45.-
fino	3560.-	40.50
semifino	2982.-	34.-
comune	2717.-	31.-
Olio di oliva	10051.-	101.-
Olio di semi di girasole	9720.-	98.-
Burro	30300.-	350.-
Lardo proveniente dalla macellazione familiare	19940.-	231.-
Lardo (1) proveniente dalla macellazione industriale	19250.-	
Lardo sfuso (A.M.G.)	4700.-	66.-
Latte alimentare	2320.-	25.-
Zucchero cristallino:	13576.-	165.-
» raffinato semolato	13740.-	167.-
» greggio 1° prodotto	13060.-	160.-
» greggio 2° prodotto	12178.-	148.-
Marmellata (1)		
Salumi:		
1) Prosciutto crudo (1)	37000.-	560.-
2) Coppa da affettare (1)	37000.-	425.-
3) Salame crudo stagionato (1)		
Fornaggi:		
1) Grana 1943		
2) Grana 1944		
3) Fuso		
Carni bovine (vedi listino a parte)		

AVVERTENZE

(1) Tale prezzo si intende nel caso in cui il consumatore ritiri la farina da pane in luogo di pane.
(2) I prezzi si intendono validi solo per i quantitativi vincolati e distribuiti con tessera.
(3) I prezzi si intendono per merce confezionata con zucchero.

N. B. — I prezzi massimi stabiliscono in forma categorica i limiti entro i quali devono essere contenuti i prezzi effettivi praticati dai negoziati al minuto.

I prezzi dei generi sottoposti a contributo Udis-Sepral sono comprensivi dei contributi stessi. I prezzi all'ingrosso, si riferiscono a merce resa franca magazzino grossista.

Tutti i prodotti posti in vendita al pubblico devono portare un cartellino con l'indicazione del prezzo, qualità e varietà della merce.

I prodotti che per evitare la disciplina fossero presentati dal venditore in condizioni diverse da quelle previste, come prodotti similari, o come tipi diversi, debbono essere senz'altro assimilati agli effetti del prezzo, a quelli ufficialmente riconosciuti.

I prezzi indicati nel presente listino sono valutati per il Capoluogo e per i Comuni sede di grossista, per i rimanenti Comuni i prezzi potranno essere maggiorati delle spese di trasporto della merce dal luogo di ritiro al Comune di destinazione.

I trasgressori saranno puniti ai sensi delle vigenti leggi.

DENUNCIA

dei prodotti tessili

L'Intendente di Finanza comunica:

Il Ministero delle Finanze ha concesso una ulteriore proroga fino al 28 febbraio p. v. del termine di presentazione, senza conseguenze penali, delle denunce delle giacenze, che i produttori e commercianti di prodotti grezzi e finiti dell'industria tessile e della maglieria, comprese le confezioni, devono produrre all'Intendenza a termini del D.L.L. 7 settembre 1945, n. 528.

Alla presentazione di tale denuncia non sono tenuti i dettaglianti.

PUBBLICAZIONI

L'Eco della Montagna

Per iniziativa di un gruppo di tecnici agrari e forestali, uscirà una rivista dal titolo « L'Eco della Montagna » che tratterà, in forma piana e facilmente accessibile le principali attività della montagna: agrarie, zootecniche e forestali. Conterrà inoltre estese note pratiche, una rubrica legale, un bollettino dei prezzi correnti dei prodotti agricoli e forestali, la segnalazione delle giacenze di prodotti destinati alla vendita con particolare riguardo ai legnami combustibili. Per rendere la rivista più piacevole saranno pubblicati articoli sulla caccia, pesca, note d'arte artigiana, ecc.

La rivista è mensile ed il costo dell'abbonamento è di L. 250 annue. Gli interessati potranno rivolgersi alla Direzione de « L'Eco della Montagna », Casella postale N. 323, in Firenze.

Tavole di conversione pesi e misure sistema inglese

Nel gennaio di quest'anno si è pubblicato in Palermo il manuale: « Tavole di conversione fra i pesi e le misure del sistema metrico decimale e del sistema inglese », a cura del dot-

m'sure in uso nei Paesi alleati e le nostre, e per la mancanza di una pubblicazione specifica in materia. Il manuale è corredata da 50 tavole di conversione.

Detta pubblicazione potrà essere per molti di grande utilità, specialmente con graduale intensificarsi di relazioni fra l'Italia ed i popoli di lingua inglese. Il prezzo del volume, di 140 pagine, è di L. 160 comprese le spese di raccomandazione.

Eventuali ordinazioni accompagnate da assegno bancario, potranno essere inviate a M. e L. Rizzoni, in Palermo, via Goethe, 71.

PUBBLICAZIONI de "IL COMMERCIO FRIULANO",

Come si boilano le fatture commerciali

del dott. G. Provin

Il Decreto sugli Affitti

a cura del
rag. M. Scoccimarro
e del
dott. O. Marzona

Le due interessanti pubblicazioni sono in vendita rispettivamente a L. 50 e L. 60 oltre che presso le principali edicole, anche presso la nostra Direzione, via Prefettura 7, ed il nostro Ufficio pubblicità, via San Francesco. Si dà corso anche a spedizioni postali. Inviare richieste e importi presso la nostra Direzione, Udine - Via Prefettura, 7.

SCAMBI COMMERCIALI

con gli S. U. A.

La Camera di Commercio americana per il commercio con l'Italia (American Chamber of Commerce for Trade with Italy), New-York, 13 - N.Y., ha informato la Camera di Commercio di Udine — che si era interessata nei riguardi degli scambi commerciali per alcune ditte di questa provincia con gli S.U.A. — che è ancora in attesa dei nuovi regolamenti del Governo italiano, che dovrebbero permettere la ripresa del commercio privato fra i due Paesi. Sino a quando detti regolamenti non saranno emanati, poco interessamento si potrà trovare fra gli esportatori americani.

Ass. italiana lattiero-casearia

Si informa che le imprese esercenti le attività di lavorazione del latte e di stagionatura dei formaggi, si sono costituite in libera associazione, a carattere nazionale, denominata « Associazione italiana lattiero-casearia ».

L'organizzazione ha sede in Milano ed Uffici staccati a Roma, ed ha lo scopo di svolgere tutti i compiti di tutela dei legittimi interessi delle categorie rappresentate e di mantenere continui contatti con gli organi e gli enti che operano nel campo dell'alimentazione.

Essa opera in un campo particolarmente interessante della produzione alimentare italiana, sia per ciò che riguarda il mercato interno sia per quanto concerne la ripresa delle correnti di esportazione di derivati caseari, esistenti nel periodo prebellico, verso i Paesi europei e d'Oltremare.

Gli interessati potranno rivolgersi per ogni informazione alla Presidenza dell'Associazione, Milano, Piazza Diaz, 6.

SENTENZE

Il Pretore di Udine

con decreto penale del 1-2-1946 condannò Borghese Santina di Valentino da Pradamano a L. 400 di multa e L. 300 di ammenda per avere il 21 dicembre 1945 posto in vendita in Pradamano del latte che all'analisi risultò parzialmente scremato.

Per estratto conforme.

Il Cancelliere
G. Di Verde

Il Pretore di Udine

con decreto penale del 1-2-45 condannò Turello Enrico fu Pietro da Pradamano a L. 400 di multa e L. 300 di ammenda per avere il 21 dicembre 1945 posto in vendita in Pradamano del latte che all'analisi risultò scremato.

Per estratto conforme.

Il Cancelliere
G. Di Verde

Il Pretore di Udine

con decreto penale del 1-2-46 condannò Bearzi Onorio fu Giovenzo da Udine a L. 500 di multa e L. 500 di ammenda per avere il 28-12-45 in Udine posto in vendita del latte che all'analisi risultò scremato ed annacquato.

Per estratto conforme.

Il Cancelliere
G. Di Verde

porre la sua attività presso le fonti di produzione e scambio e presso i vettori per una giusta contingenza dei margini del guadagno, questo problema sarebbe più facilmente superabile, concorrendo con ciò ad alleviare la fortissima disoccupazione.

S' lamenta la scarsità delle assegnazioni coperture per bicicletta. Si ha in programma se le Ditta produttrici non faranno trattamento di preferenza, di studiare la possibilità di acquisti collettivi alle migliori fonti di produzione.

Si curerà in modo particolare i problemi di indole economica per quanto riguarda le tariffe delle loro prestazioni.

LEGNO - Nardon Luigi

Iscritti n. 248.

Il Capo Categoria, nell'accennare alle molte difficoltà superate per le scetticismo inveterato che perdurava nell'idea di ogni singolo artigiano scetticismo giustificato e dovuto a precedente sistema coercitivo fascista che imponeva d'autorità l'adesione alla passata Federazione, ha ottenuto ottimi risultati e la sua perseveranza ha permesso la costituzione della categoria.

Personalmente ha provveduto al ritiro del legno da lavorazione assegnato dalla Camera di Commercio quantitativo esiguo in ragione alla necessità di categoria, e che ha richiesto una perdita di tempo non trascurabile. Il suo interessamento ha favorito nella riapertura gli artigiani interessati della categoria.

Più volte la categoria è stata convocata in riunione per l'esame dei problemi di maggior interesse.

E' stato membro nella Commissione di Rappresentanza alla Camera del Lavoro, per la definizione e trattazione del « Premio di liberazione », di indennità di contingenza, adeguamenti salariali, problemi non ancora conclusi e per i quali sono ancora in corso le discussioni.

PIANEZZO - Palmano

Direttore responsabile

UDINE - AETI GRAFICHE FRIULANE

Via Treppo - Tel. 2-52

TINTORI - Moschioni Luigi

Iscritti n. 18.

Interessamento personale del Capo

Categoria per un sempre maggior

sviluppo della nostra Unione.

CONSORZIO LAVORCOOP
UDINE

Consorzio Cooperativa Produzione Lavoro e Trasporti

Uffici: UDINE - Via Gemona, 32 - Tel. 955

Servizio Trasporti tutta l'Italia con autocarri

media e grande portata - Servizio collettame

Assume lavori edili stradali e di bonifica - MASSIMA GARANZIA

Cooperativa Produzione e Lavoro

"M. FOSCHIANI"

UFFICI
UDINE Viale Venezia 147 - Tel. 9.54

TRASPORTI PER TUTTA L'ITALIA

A PREZZI DI CONCORRENZA

Automezzi veloci di portata minima e massima

Fabbrica Busti "LA DIVA"

Forniture all'ingrosso di busti, ventriere, reggicalze, reggiseni ed affini

Si eseguiscono perfette confezioni su misura

UDINE - Via Gemona 13 - Telefono 12-91 - UDINE

S. A. Fabbrica Automobili ISOTTA FRASCHINI

Milano

Concessionario per la Provincia di Udine

COSSUTTI CALISTO - piazzale Chiavris N. 13 Tel. 876

RIMORCHI OFFICINE GALILEO

CONSEGNE IMMEDIATE

Portata utile q.li 60

Concessionario per le Province di Udine e Gorizia

COSSUTTI CALISTO - Piazzale Chiavris N. 13 - Tel. 876

Per il vostro fabbisogno di

LEGNA da ARDERE e da LAVORO

rivolgetevi alla Società Coop. "La Resiana", (S.F.I.E.) - UDINE - Via Cairoli, 7/a - tel. 3.34

PREZZI MODICI — CONSEGNA PRONTA